



<input type="checkbox"/> Ambiente	<input type="checkbox"/> Patrimonio
<input type="checkbox"/> Biblioteca	<input type="checkbox"/> Personale
<input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/> Piani zona - Pol. soc.
<input type="checkbox"/> Demografico	<input type="checkbox"/> Polizia locale
<input type="checkbox"/> Dirigente	<input checked="" type="checkbox"/> Presidente c. c.
<input type="checkbox"/> Edil. priv. - urbanistica	<input type="checkbox"/> Ragioneria
<input type="checkbox"/> Edilizia pubblica	<input type="checkbox"/> Segretario generale
<input type="checkbox"/> Eventi	<input checked="" type="checkbox"/> Segreteria generale
<input type="checkbox"/> Informatizzazione	<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco
<input type="checkbox"/> Istruzione	<input type="checkbox"/> _____

ORDINE DEL GIORNO PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI SONDRIO AL COMITATO PROVINCIALE FEDERALISTA EUROPEO

Il Consiglio Comunale di SONDRIO,

PREMESSO CHE

- l'Italia ha contribuito in modo sostanziale alla costruzione europea conferendovi visione strategica e abilità di manovra, dando un grande contributo al farsi dell'Europa: si deve soprattutto all'Italia, presidio della componente sopranazionale, se l'unificazione è avanzata lungo lo spartiacque tra modello intergovernativo e modello sopranazionale;
- il principale contributo dell'Italia alla costruzione dell'Europa è nel campo dell'elaborazione e della propaganda delle idee. Nel '900 spiccano tre nomi, quelli di Einaudi, Spinelli e Albertini. Questi ultimi hanno contribuito all'elaborazione dell'idea federalista e alla realizzazione della costruzione europea: essi hanno influenzato in momenti e modi diversi la circolazione delle idee che si sono rivelate centrali per il processo di unificazione europea.
- l'Italia ha costantemente fatto riferimento alla creazione di un'Europa politicamente unita, basata su un potere sopranazionale, prodigandosi per ricordarlo agli altri partners come guida per le decisioni comuni;
- l'Italia ha anche avuto la capacità di fare dell'Europa un potente fattore di cambiamento del proprio sistema economico, politico e istituzionale. Nel corso degli anni, la strategia europea dell'Italia ha seguito con coerenza alcune chiare linee guida: • coincidenza fra interesse italiano e progresso dell'unità europea; • valutazione realistica della propria azione in Europa;
- l'Italia ha conferito all'Europa una serie di idee che possono ancora contribuire a completare la sua costruzione e che rimangono essenziali per lo sviluppo di un'Europa unita: sconfiggere la paralisi dell'unanimità, rafforzare il controllo democratico, accettare l'allargamento.
L'Italia si è sempre battuta per questi principi, sanciti dai Trattati fin dall'inizio e, sebbene la loro attuazione abbia sempre incontrato una forte opposizione, nel corso del tempo essi hanno guadagnato terreno e hanno esteso il loro campo di applicazione. Tutto ciò si deve al fatto che l'Italia ha agito con coerenza e determinazione in loro sostegno.

CONSIDERATO CHE

- seppur vengano sempre sottovalutati e ritenuti scontati, i vantaggi dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea sono molteplici, a partire dalle 4 libertà fondamentali: libera circolazione delle persone, delle merci, dei capitali e dei servizi;
- il mercato unico basato sul principio che la pace fra i popoli deriva dall'armonia fra economie è la più grande fortuna su cui comodamente sediamo inconsapevoli. Ha permesso durante la seconda metà del '900 una crescita enorme che ha portato l'economia europea, dalla disastrosa situazione post-bellica, a maggiore mercato mondiale;
- l'unione monetaria e bancaria ha permesso, durante la crisi economica, a milioni di cittadini di non vedere volatilizzati i loro risparmi. La moneta unica ha consentito immediatezza negli scambi, maggiore stabilità e maggiore crescita;

- la Corte di Giustizia ha enunciato principi che presiedono alla tutela dei diritti umani in ogni Stato UE. Ogni tribunale nazionale è tenuto a darne riconoscimento anche laddove il diritto nazionale non lo preveda. Esiste oggi un bagaglio granitico di tutele che ogni cittadino europeo possiede, indipendentemente dalla sua nazionalità. La stragrande maggioranza delle leggi che tutelano l'uguaglianza sul posto di lavoro, il diritto a un giusto processo, il rispetto dell'ambiente, la tutela della salute sono leggi recepite dalle strutture nazionali, ma recepite da direttive europee;
- L'UE deve la sua nascita al superamento dei conflitti più terribili della storia, da una fondamentale intuizione dei suoi padri: la pace duratura tra i popoli passa prima dalla pace tra le economie. A questo fine si sono messe in comune le risorse secondo regole condivise di sfruttamento (ad esempio, nel settore dell'acciaio e del carbone con la CECA). Dietro la moneta unica vi è il più grande progetto di pace, convivenza e fratellanza mai sperimentato nella storia.

RITENUTO CHE

- le difficoltà con cui l'Europa sta affrontando la crisi economica e finanziaria, l'emergenza dei rifugiati e il problema della sicurezza interna ed esterna, stanno erodendo il consenso dei cittadini nei confronti dell'Europa Unita;
- la stessa sopravvivenza del progetto europeo è sempre più spesso messa in discussione, come anche il progetto di pace e di integrazione;
- l'esito del referendum in Gran Bretagna rende ancora più urgente l'avvio della riforma delle istituzioni europee e dimostra la necessità di prevedere la coesistenza all'interno dell'Unione Europea di diversi livelli di integrazione tra i vari Stati membri;
- le radici di queste difficoltà sono da ricercare nell'assetto istituzionale dell'UE, incompleto ed inadeguato;
- solamente attraverso un sistema di governo sovranazionale efficace, democratico e responsabile l'Europa può diventare sufficientemente forte da garantire il futuro dei propri cittadini;
- l'unione politica degli Stati membri deve rimanere aperta alle future adesioni di altri Paesi;
- l'effettiva unione politica dovrà avere carattere federale ed essere capace di vincolare reciprocamente gli Stati membri alla mutua responsabilità e solidarietà;
- le riforme necessarie per rendere l'Europa più democratica e capace d'agire devono essere realizzate attraverso la revisione dei Trattati esistenti o la siglatura di uno nuovo;
- la Commissione Europea deve evolvere in un vero e proprio governo responsabile davanti al parlamento europeo;
- le iniziative del Movimento Federalista Europeo e della sua sezione di Sondrio rappresentano quella "spinta" dal basso oggi necessaria ad imprimere la voglia di riscatto civile e di ripresa economica e possono costituire un forte contributo al rafforzamento dell'Europa.

RICHIAMATO INTEGRALMENTE IL MANIFESTO DI VENTOTENE:

- ricordandone qui i principi enunciati, quali semi da cui dovrebbe germogliare una rinnovata idea di Europa.

Il Manifesto di Ventotene richiama principi quali: la libertà dell'uomo, la possibilità dei cittadini di partecipare concretamente alla vita pubblica; rivendica la giustizia sociale; denuncia il modo in cui lo strapotere delle oligarchie economiche può compromettere la possibilità che gli individui riescano a sviluppare la loro personalità in modo pieno; parla della libertà di movimento di esseri umani e merci; individua in un regime economico che favorisce le colossali fortune di pochi e l'indigenza di molti uno dei principali ostacoli alla mobilità sociale e alla promozione individuale; auspica lo spirito critico contro il dogmatismo autoritario.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- all'adesione formale al COMITATO PROVINCIALE per l'Europa che opera a livello territoriale per rafforzare l'integrazione Europea;
- all'iscrizione del Comune di Sondrio nei Comuni d'Europa;
- al patrocinio e alla collaborazione dell'organizzazione della giornata per l'Europa, il 9 maggio 2017.

Simon ~~Alto~~

Ferruccio ~~Luoni~~

M. ~~Paolucci~~

Roberto ~~Sorpa~~

